Anno LVI – N. 45 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Riccardo Perini – Web Hosting: Aria S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Martedì 17 febbraio 2026

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1313
Ordine del giorno concernente le strategie regionali per il contrasto alla povertà educativa per garantire accesso equo ai servizi educativi . . . 2

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1314
Ordine del giorno concernente lo studio di fattibilità per l'apertura di un distaccamento accademico specializzato in automotive e ingegneria a ridotto impatto ambientale presso l'Autodromo Nazionale . . . 3

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1315
Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse aggiuntive per scorrimento graduatoria del bando «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali – viabilità forestale e silvo-pastorale» . . . 4

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1316
Ordine del giorno concernente i progetti di housing aziendale destinati ai lavoratori nelle zone di confine, in coerenza con le innovazioni introdotte dall'articolo 13 della legge di revisione ordinamentale, l.r. 18/2025, e con la l.r. 16/2016 . . . 5

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1317
Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse per la valorizzazione della filiera bosco-legno-energia . . . 6

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1318
Ordine del giorno concernente gli interventi nei parchi regionali finalizzati al riequilibrio degli ecosistemi. . . . 7

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 9 febbraio 2026 - n. XII/5726
Costituzione della Commissione di valutazione relativa all' «Avviso per l'erogazione di 10 premi economici individuali da assegnare a tesi delle scuole di specializzazione di area veterinaria afferenti all'Università degli Studi di Milano (UNIMI) - Anno 2024» di cui all'allegato B della d.g.r. 3469 del 25 novembre 2024 . . . 8

Delibera Giunta regionale 9 febbraio 2026 - n. XII/5733
Approvazione dei criteri per il riconoscimento degli incubatori e degli acceleratori d'impresa per la moda e il design e iscrizione all'elenco regionale . . . 9

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Welfare

Decreto dirigente unità organizzativa 12 febbraio 2026 - n. 1805
Rettifica dell'allegato 1 all'allegato A al decreto n.1572 del 9 febbraio 2026. . . . 13

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 12 febbraio 2026 - n. 1818
D.g.r. 3831 del 27 gennaio 2025 - Disposizioni di dettaglio per le sostituzioni dei contrassegni dei richiami vivi non realizzati in duralluminio e acciaio o in altro materiale idoneo se dotati di certificazione di inamovibilità rilasciato da un laboratorio di prova accreditato ai sensi della normativa statale vigente, per le finalità di cui al comma 4 art. 26 l.r. 26/93, nonché per uccelli feriti nell'esercizio dell'attività venatoria (ex comma 5 bis art. 23 l.r. 26/93) . . . 15

Decreto dirigente unità organizzativa 13 febbraio 2026 - n. 1824
D.d.u.o. 130 del 12 gennaio 2026 - Approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca e di esercizio della pesca professionale nel bacino n. 5 – Verbano Ceresio e Lario – Sostituzione allegato 1 parte integrante . . . 39

D.g.r. 9 febbraio 2026 - n. XII/5733
Approvazione dei criteri per il riconoscimento degli incubatori e degli acceleratori d'impresa per la moda e il design e iscrizione all'elenco regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 che declina le linee strategiche dell'azione regionale su sette pilastri, includendo ambiti e obiettivi strategici aventi natura trasversale rilevanti in ordine alle finalità di sviluppo economico e competitività del sistema lombardo e in particolare laddove promuove la sinergia tra investimenti pubblici e privati per la valorizzazione e il rilancio economico dei propri territori;

Richiamata, inoltre, la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NADEFR), approvata con la d.g.r. del 30 ottobre 2025, n. XII/5236, la quale evidenzia come:

- a partire dai punti di forza del territorio lombardo - che portano la Lombardia a collocarsi a livelli superiori alla media in termini di valore aggiunto industriale (prima regione in Europa), di PIL lordo (seconda regione europea), di competenze digitali e di occupati nei settori ad alta tecnologia (prima regione per numero di imprese ICT), l'azione del triennio 2026-2028 sarà volta a promuovere progettualità strategiche di filiera ed ecosistema con il coinvolgimento dei territori e in stretto raccordo con i diversi attori dello sviluppo economico, nonché a sostenere - tramite incentivi economici e l'offerta di servizi - la nuova imprenditorialità, anche nell'ambito di percorsi di accelerazione delle start up più innovative e di co-innovazione tra start up e corporate;
- per promuovere il vantaggio competitivo e la resilienza delle imprese lombarde, anche già consolidate, in un contesto sempre più globalizzato e concorrenziale, sarà inoltre promossa l'apertura a nuovi mercati (nuovi business, nuovi settori di impiego e miglioramenti innovativi di prodotto/processo) e la transizione digitale e green;
- l'impegno di Regione Lombardia è diretto a favorire la sinergia tra investimenti pubblici e privati per la valorizzazione e il rilancio economico dei propri territori attraverso la realizzazione di progettualità strategiche orientate a sostenere l'attrattività del territorio e l'economia locale, mediante interventi in grado di innescare meccanismi di crescita attraverso la valorizzazione del capitale umano e dei prodotti locali;

Richiamata la d.g.r. del 17 luglio 2023, n. XII/689 di approvazione dei criteri del «Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design»;

Rilevato che:

- l'Ente regionale intende, altresì, continuare ad attivare strumenti in grado di creare sinergie a livello territoriale offrendo supporto esperienze autentiche e diversificate che amplificano l'attrattività locale e promuovono l'identità lombarda e la sostenibilità del sistema delle imprese, con azioni volte a coniugare sviluppo economico, innovazione e contaminazione tra imprese di valore;
- con d.g.r. XII/689/2023 è stata avviata un'attività sperimentale per l'individuazione di una rete regionale di acceleratori d'impresa per la crescita competitiva delle imprese lombarde del Made in Italy e la valorizzazione di un patrimonio di conoscenze ed esperienze, di incentivo all'attrattività del territorio anche in chiave turistica;
- i percorsi di accelerazione attivati in favore delle PMI della moda e del design hanno raccolto il consenso della rete di soggetti interessati così come delle associazioni di categoria che auspicano una replica dell'iniziativa, così come testimoniato nei diversi momenti di confronto, in ultimo in occasione del tavolo del turismo del 20 gennaio 2026;
- si chiuderanno entro il 2026 i percorsi di accelerazione della II edizione del Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design e il momento impone una valutazione sull'opportunità di dare continuità ad una fase sperimentale che si chiude positivamente, anche allargando il perimetro dei soggetti potenzialmente interessati;

Valutato pertanto di aprire alla possibilità di candidature da parte di incubatori e acceleratori d'impresa, di natura sia pubblica sia privata, al fine di creare un elenco di incubatori e acceleratori riconosciuti, da parte dell'ente regionale, che possano offrire percorsi volti ad accompagnare le imprese dei settori moda e design, operanti in Lombardia, nei processi di trasformazione resi necessari da uno scenario tecnologico in continua evoluzione, anche nell'ottica di una più efficace transizione green e digitale;

Ritenuto in coerenza con i documenti strategici e programmatici sopra richiamati, di stabilire i criteri e le modalità per il riconoscimento degli incubatori e degli acceleratori che potranno candidarsi attraverso una manifestazione di interesse;

Ritenuto, pertanto:

- di approvare l'Allegato A «Criteri e modalità per il riconoscimento di incubatori e acceleratori e iscrizione all'elenco regionale» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare al dirigente pro tempore della U.O. Sviluppo delle filiere del turismo, del design e della moda della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda l'adozione di tutti gli atti attuativi e amministrativi conseguenti;

Dato atto che l'iscrizione all'elenco degli incubatori/acceleratori non comporta il riconoscimento di alcuna agevolazione per i soggetti che ne faranno istanza e che la presente iniziativa non presenta oneri finanziari a carico di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità per il riconoscimento di incubatori e acceleratori per la moda e il design e loro iscrizione all'elenco regionale, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che la presente iniziativa non presenta oneri finanziari a carico di Regione Lombardia;

3. di demandare al dirigente pro tempore della U.O. Sviluppo delle filiere del turismo, del design e della moda della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda l'adozione di tutti gli atti attuativi e amministrativi conseguenti;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 s.m.i.;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale.

Il segretario: Riccardo Perini

ALLEGATO A

CRITERI E MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DI INCUBATORI E ACCELERATORI PER LA MODA E IL DESIGN E ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE	
FINALITÀ E OBIETTIVI	Nell'ambito delle politiche regionali di rafforzamento della competitività economica dei territori lombardi, attraverso la condivisione e la promozione di strutture, lo scambio di conoscenze e competenze, il trasferimento di conoscenze, la creazione di reti e la collaborazione tra imprese, questa iniziativa promuove l'innovazione e l'attrattività del territorio lombardo, rafforzandone il ruolo di "officina d'avanguardia per la moda e il design", attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie più avanzate e il collegamento con le reti materiali e immateriali, anche internazionali. L'obiettivo è quello di favorire la creazione una rete di incubatori e acceleratori d'impresa in grado di supportare le imprese dei settori della moda e del design nell'affrontare le sfide, opportunità e necessità gestionali specifiche di ciascuna fase della vita aziendale: dai suoi inizi sino a consolidamento, diversificazione e rinnovamento. Attraverso un sistema di riconoscimento specifico gli incubatori e gli acceleratori potranno essere inseriti in un **elenco regionale, aggiornato periodicamente, al quale i soggetti beneficiari di specifiche misure agevolative regionali potranno accedere per usufruire di servizi di accelerazione e accompagnamento allo sviluppo, offerti a prezzi di mercato.**
PRS XII LEGISLATURA	L'iniziativa attua l'Obiettivo Strategico 4.1.1. "Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde" e, in particolare, l'azione 4.1.1.5 "Sostenere la competitività del settore della moda e del settore design" del PRSS della XII Legislatura, approvato con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023.
DOTAZIONE FINANZIARIA	L'iniziativa non prevede oneri a carico dell'ente regionale.
REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO	Possono richiedere il riconoscimento i soggetti di natura pubblica e privata che svolgano la funzione di incubatore e/o acceleratore d'impresa: – costituiti e iscritti al Registro delle imprese – con sede operativa in Lombardia – amministrati o diretti da persone di riconosciuta competenza in materia di impresa e innovazione, con la disponibilità di una struttura tecnica e di consulenza manageriale permanente – avere adeguata e comprovata esperienza nell'attività di supporto e accelerazione di impresa. I soggetti richiedenti devono inoltre possedere **almeno 2 tra i seguenti requisiti**: – disporre sul territorio lombardo di **strutture**, anche immobiliari, **adeguate ad accogliere imprese innovative**, quali spazi riservati per poter installare attrezzature di prova, test, verifica o ricerca; – disporre di **attrezzature adeguate**, quali sistemi di accesso in banda ultra-larga alla rete internet, sale riunioni, macchinari per test, prove o prototipi; – avere regolari **rapporti di collaborazione** con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari che svolgono attività e progetti collegati ai settori moda e design; – disporre sul territorio lombardo di **strutture che prevedano spazi di accoglienza finalizzati a coinvolgere il pubblico nell'eccellenza lombarda**, permettendo di toccare con mano i processi creativi e produttivi, di incontrare maestri artigiani, stilisti, e partecipare a

	dimostrazioni dal vivo, workshop, eventi esperienziali e visite guidate per scoprire il dietro le quinte del Made in Italy.
INTERVENTI AMMISSIBILI E SERVIZI OFFERTI	Gli Incubatori e acceleratori per i settori moda e design devono poter assicurare l'offerta di servizi come: alta formazione, mentorship con esperti di settore (designer, manager, esperti di marketing), supporto finanziario (seed funding, accesso a investitori), accesso a risorse e network, supporto per lo sviluppo del prodotto e la sostenibilità (economia circolare, recupero materiali) e sviluppo di strategie digitali e B2B per aiutare le imprese a scalare rapidamente e innovare. **Ai fini del riconoscimento,** i Soggetti richiedenti devono inoltre offrire **almeno 4 fra i seguenti servizi**: 1) **Formazione e Sviluppo Strategico**: Workshop, corsi e sessioni dedicate a business plan, marketing, digitalizzazione (e-commerce, 3D), gestione della supply chain e sostenibilità. 2) **Mentorship Esperta**: Affiancamento da parte di professionisti con esperienza nel settore fashion, dal design alla produzione, fino al retail. 3) **Accesso a Finanziamenti e Investimenti**: Connessioni con business angels, venture capital e bandi dedicati all'innovazione nel fashion. 4) **Sviluppo Prodotto e Sostenibilità**: Supporto per l'innovazione di processo e prodotto, con focus su circolarità, riciclo tessile e nuovi materiali sostenibili. 5) **Networking e Accesso al Mercato**: Creazione di contatti con partner industriali, buyer, fornitori e opportunità di partecipare a fiere di settore. 6) **Supporto Tecnologico e Digitale**: Aiuto nell'adozione di tecnologie (es. AI, piattaforme digitali) e nella creazione di strategie di marketing digitale efficaci. 7) **Spazi di Co-working e Risorse Condivise**: Ambienti stimolanti e attrezzature per lo sviluppo creativo e produttivo. A chi sono rivolti i servizi offerti: – Startup Innovative del Settore Moda e Design: Imprese appena nate con modelli di business disruptive nel fashion tech, sostenibilità, e-commerce, ecc...; – PMI del Settore Moda e Design: Aziende consolidate che necessitano di rinnovamento, crescita e consolidamento della competitività. **Regione Lombardia intende rafforzare la collaborazione con gli acceleratori e gli incubatori riconosciuti, mantenendo un dialogo aperto per dare maggiore visibilità alle iniziative che nascono in questo ecosistema dell'innovazione**, così che le occasioni di confronto possano essere efficaci e interessanti per tutti i partecipanti.
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE E ENTITÀ CONTRIBUTO	L'iscrizione all'elenco degli incubatori/acceleratori non comporta il riconoscimento di alcuna agevolazione per i soggetti che ne faranno istanza.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE E FASE ISTRUTTORIA	La candidatura deve essere presentata mediante la piattaforma Bandi e Servizi. Ulteriori dettagli sulle modalità e le tempistiche saranno fornite nel provvedimento attuativo. L'istruttoria delle proposte di riconoscimento viene svolta dagli uffici regionali competenti entro 90 giorni dalla presentazione della domanda e le imprese, in possesso dei re-quisiti di ammissibilità, saranno inserite nell'"Elenco regionale degli incubatori e degli acceleratori d'impresa" con decreto del Dirigente competente. Eventuali richieste di chiarimenti o di integrazione documentale che si rendessero necessarie sospendono i termini del procedimento. Per l'attività istruttoria potrà essere nominato un Nucleo di Valutazione.

VERIFICA DI MANTENIMENTO DEI REQUISITI, TENUTA E AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO	Regione Lombardia procede all'aggiornamento dell'elenco regionale, in occasione delle finestre temporali di apertura della possibilità di presentare la candidatura, la cui disciplina è demandata a specifici provvedimenti attuativi a cura del dirigente competente. **L'elenco è costituito da un patrimonio informativo accessibile per via telematica ed ha carattere pubblico**. La Direzione generale competente ne assicura e promuove la conoscenza. I soggetti iscritti nell'elenco devono comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali intervenute modifiche dell'attività come presentata in fase di richiesta. La Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda provvede a verificare il mantenimento dei requisiti a seguito di segnalazione di modifiche intercorse e, in ogni caso, potrà disporre in qualsiasi momento monitoraggi, ispezioni e controlli, sia documentali sia presso le sedi dei soggetti iscritti nell'elenco. L'elenco viene **verificato e aggiornato con cadenza periodica almeno annuale**, fatti salvi gli adempimenti connessi ad eventuali modifiche intervenute. Si demanda al provvedimento attuativo il dettaglio delle procedure di verifica e di mantenimento dei requisiti.